

1€

Maria con te

IL FORTE LEGAME CON LA MADRE CELESTE DEI DOMENICANI E DEL FONDATORE DEL LORO ORDINE DI CUI RICORRONO GLI OTTOCENTO ANNI DALLA MORTE

INSIEME PER IL GIUBILEO DI LORETO

8 AGOSTO
1221-2021

PADRE GIOVANNI CALCARA

«SAN DOMENICO, APOSTOLO DEL ROSARIO, CI INSEGNA A VEDERE MARIA FRA NOI»

MARIA BARRESI

«MI CONFORTA PROPRIO COME UNA MAMMA»

IL PARROCO DI BONARCADO (ORISTANO)

«DUE EFFIGI DELLA MADONNA HANNO FERMATO LE FIAMME»

POTENZA CONVENTO SANTA CHIARA

«NOI SORELLE POVERELLE GUIDATE DALLA VERGINE»

GLI AMORETTI ESTIVI DEI NOSTRI FIGLI

Le vacanze al mare spesso sono lo scenario dei primi amori degli adolescenti: col vicino d'ombrellone, con la figlia degli amici sbocciata come un fiore, con il ragazzino conosciuto durante una partita di beach volley... I genitori si inteneriscono, ricordano la loro giovinezza, ma qualche volta si preoccupano perché, ad esempio, il figlio o la figlia sparisce per ore, perché il ragazzo che interessa alla nostra "bambina" quindicenne sembra più grande (e se fosse maggiorenne?), perché i teenager pretendono di fare tardi la sera o perché si teme che al rientro la lontananza e la fine dell'amore estivo possa far soffrire...

Qual è l'atteggiamento giusto per madri e padri? Far finta di nulla o dare qualche consiglio (anche se non richiesto)? «Attenzione a non scatenare una "sindrome di Romeo e Giulietta" mettendosi di traverso», avverte Gaia Vicenzi, psicologa e psicoterapeuta a Pavia. «La proibizione senza discussioni - perché "sei troppo piccola", per esempio - potrebbe fungere da carburante per un fuoco di paglia che magari sarebbe destinato a spegnersi subito se non gli venisse data troppa importanza».

Meglio apertura e comprensione: «Se il ragazzo o la ragazza ci raccontano o ci fanno capire che hanno un'amicizia "speciale" e noi gli diamo fiducia, lo osserviamo crescere e lo accompagniamo tenendoci a debita distanza senza esercitare un iper-controllo, avremo migliori risultati. L'adolescente considera umiliante essere trattato "ancora" come un bambino: meglio fargli capire che ci stiamo fidando di lui, tenendo aperto un canale di comunicazione con il quale sottolineare che lo stiamo lasciando libero di scegliere, ma alla luce di quei valori che dovremmo avergli trasmesso fin



In vacanza può succedere che gli adolescenti abbiano le prime "cotte". Come comportarsi se li vediamo presi? Da evitare sia la rigidità sia il permissivismo

dalla nascita». È vero che in genere i genitori sono più disinvolti con un teenager maschio che con una figlia: «Con un ragazzino ci si sente meno in ansia. Ma la responsabilizzazione dovrebbe essere fatta a prescindere, in particolare quando si affronta il tema della sessualità, per la quale dovrebbe essere sottolineata l'importanza di coniugarla a una dimensione di amore. È molto importante non voltarsi dall'altra parte, ma dialogare con i propri figli anche su ciò che stanno provando, perché a volte i ragazzini hanno difficoltà anche nel capire le loro emozioni e paure. Senza giudizio, ma in un'ottica di comprensione, di aiuto alla scoperta di se stessi. Così è più probabile che l'adolescente

ricambi a sua volta con la fiducia verso il genitore». E anche se c'è qualche preoccupazione legittima, per esempio se il "fidanzatino" è più grande, «è comunque fondamentale mettersi in ascolto, così che nostra figlia sia libera di raccontarci cosa sta vivendo - in particolare se c'è una difficoltà o qualcosa che la mette a disagio - sentendosi non giudicata né controllata o, peggio, spiata, ma "supervisionata". Il rischio peggiore è ritrovarsi con un figlio che improvvisamente ci appare come uno sconosciuto, perché non ci parla più: inevitabile quindi temere che gli possa accadere qualcosa di negativo».

Per padre Mariano Bubbico, frate cappuccino e psicologo, «i ragazzi

spirarci nelle difficoltà quotidiane



Un colpo di fulmine estivo della figlia, la madre osserva preoccupata.

hanno un approccio molto disinvolto con l'affettività e la sessualità, e i genitori spesso sono spiazzati. Ma non è mai troppo presto per parlarne: se non si è mai affrontato questo tema quando i figli avevano 12-13 anni, a 17-18 potrebbe essere troppo tardi. Di più se si pretende di farlo solo attraverso proibizioni e divieti. Purtroppo il girare la testa dall'altra parte – per imbarazzo, ignoranza, tentativo di delegare ad altri, come la scuola, il compito educativo – a volte ha anche conseguenze pesanti, come una gravidanza imprevista. E la riflessione può applicarsi anche ai primi amori da vacanza: se in famiglia non si è mai parlato di amore e affettività, anche affrontando temi scomodi, come

il dire di no ai rapporti sessuali senza subire pressioni e senza sentirsi "sbagliati", è facile farsi prendere dall'ansia quando arrivano le cote estive. D'altra parte, non è nemmeno ragionevole pretendere che a nostro figlio non tocchi un'esperienza che fa parte della crescita: la tranquillità si costruisce dando ai figli gli strumenti per ragionare con la loro testa, con molto dialogo e molta formazione. E le vacanze, che offrono l'occasione di passare più tempo con bambini e ragazzini, possono essere proprio il momento giusto per parlare di più con i figli, e renderli pronti ad affrontare le esperienze della crescita quando torneranno in città e a scuola».

Mariateresa Truncellito



SPAZI DI VITA

LA POSTA DI SUOR PAOLA

Un problema di salute non spenga la voglia di vivere dei giovani

Caro suor Paola, ho 21 anni, sono sempre stato un ragazzo allegro, pieno di amici e disponibile, finché, poco tempo fa, mi è stata diagnosticata una malattia agli occhi che sta spegnendo in me ogni gioia e speranza nel futuro...

Saverio

Caro Saverio, sei giovane e promettente, non ti manca nulla per raggiungere i tuoi obiettivi e coronare i tuoi sogni. Un problema di vista ha rallentato la tua corsa verso un futuro fatto di sogni e di promesse; capisco il tuo stato d'animo, il sentirsi inerme e non poter fare un bagno al mare, una partita di calcio o qualsiasi altro sport, ballare... Ti è cose che implicherebbero una fatica fisica e potrebbero comportare seri problemi e peggiorare la situazione. Questo impedimento ti fa sentire fragile e diverso dai tuoi coetanei. Ti capisco e so perfettamente quale sia il tuo stato d'animo, ma sono convinta che nel disegno di vita che il Signore ha in mente per te, a parte questi ostacoli, tu troverai sicuramente la tua strada e persone che continueranno ad apprezzarti. Tutti quelli che vedono solo salute nel loro cammino sono certa che avranno la giusta ricompensa. Prega, non smettere mai di avere fede, affidati a Maria e chiedi un sostegno, una mano per superare questi animi di crescita che ti pesano e ti fanno chiudere in te stesso. Sono certa che da lassù sei amato e protetto; non aver paura perché la tua vita è degna di essere vissuta appieno e avrai grandi soddisfazioni.